



Sussidio per pregare insieme in famiglia

Si può scaricare online (www.chiesadimilano.it) il sussidio diocesano - a cura del Servizio per la Pastorale liturgica in collaborazione con Servizio per la catechesi e Servizio per l'oratorio e lo sport - che propone alcune celebrazioni nelle case per accompagnare i giorni della Settimana Santa e offre l'occasione per vivere la preghiera in famiglia con veri e propri riti. Essi non hanno la pretesa di sostituire la liturgia ufficiale; piuttosto, scaturiscono da essa (riprendendone parole, gesti, simboli), la alimentano (dando risonanza a qualche momento particolare) e a essa rimandano (non appena sarà di nuovo possibile celebrare comunitariamente). Le proposte di preghiera riferite ai diversi momenti della Settimana Santa sono contenute nel sussidio diocesano completo ma si possono anche scaricare separatamente. Inoltre, sono state realizzate sezioni dedicate in particolare ai più piccoli. «Qui, nella nostra casa,

trama di affetti impegnativi e dolcissimi, intreccio quotidiano di responsabilità, parole, gesti e silenzi per l'amore e il perdono: dimora ospitale di Dio, piccolo cenacolo di Gesù, tempio dello Spirito Santo - scrive nell'introduzione don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede -. Non ci bloccherà l'impaccio, non ci nasconderemo dietro un senso di inadeguatezza. Sentiamo il desiderio di dire la fede, di celebrarla insieme, con i nostri figli, con le persone più care, nella semplicità di umili e lieti discepoli di Gesù: qui, nella nostra casa. Nel raccoglimento della celebrazione domestica, ascoltiamo il gemito del mondo e la musica del Vangelo, sentiamo il pianto di Dio e il profumo dell'amore che vince la morte, resistiamo nella sofferenza come nel dolore di un parto: qui, nella nostra casa. Buona e santa Pasqua! Qui, nella nostra casa».

Online i foglietti liturgici

Per far fronte all'emergenza che ha provocato la sospensione delle celebrazioni, Ancora editrice mette online sul proprio sito i foglietti delle Messe domenicali. Sulla pagina www.ancoraeditrice.it/messe. I Pdf sono disponibili gratuitamente per tutti i fedeli. I foglietti della Messa, che riportano tutte le celebrazioni festive (domeniche e feste di precetto) secondo il rito ambrosiano, sono elaborati in collaborazione con il Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi di Milano e contengono canti e testi di commento aggiornati sull'anno pastorale.

La colletta di Terra Santa posticipata al 13 settembre

L'annuale colletta di Terra Santa - per tradizione collocata al Venerdì Santo - quest'anno è posticipata a domenica 13 settembre, in prossimità dell'Esaltazione della Santa Croce. Una data che riveste ugualmente valore simbolico, poiché in Oriente come in Occidente, la celebrazione che ricorda il ritrovamento della Reliquia della Croce da parte di sant'Elena è di fatto l'inizio del culto pubblico a Gerusalemme con la costruzione della basilica del Santo Sepolcro. La colletta di Terra Santa copre quasi l'80% delle entrate di quelle comunità cristiane per poter continuare la loro presenza evangelica, oltre che mantenere le scuole e le strutture assistenziali aperte a tutti i cittadini per l'educazione umana, la pacifica convivenza e la cura soprattutto dei più piccoli e dei più poveri. Differita l'offerta, non lo è però la preghiera e la vicinanza con la Chiesa madre. Soprattutto in questo tempo pasquale, fonte per la fede. Coloro che in questi mesi volessero unirsi, in un pellegrinaggio di desiderio, hanno a disposizione un hashtag per rendersi presenti #conilcuoreinTerraSanta.

Quaresima 2020

Dalla Domenica delle Palme alla Pasqua un itinerario in compagnia dei discepoli. Leggere le Scritture e passare

dalla gloria, che si rivela nella croce e poi nella risurrezione, alla comprensione che così la sua missione si è compiuta

Dalla cena a Betania all'ultima cena

Dopo il miracolo di Lazzaro la gente osanna Gesù e i capi lo vogliono morto

DI MARIO DELPINI *

La Domenica delle Palme, Gesù vive un momento di straordinaria popolarità, la gente si affolla intorno a lui, desidera vederlo, fa festa, osanna. Un momento di straordinaria popolarità, anche perché la gente sa che ha fatto risorgere dai morti Lazzaro e ha la curiosità di vedere questo esito di un evento straordinario. Un momento di straordinaria popolarità. Ma il contesto? Il contesto è molto minaccioso. Intorno a questo momento di straordinaria popolarità c'è la decisione dei capi del popolo di farlo morire. Dopo il consulto nel Sinedrio, da quel momento decisero di farlo morire dopo aver constatato che la risurrezione di Lazzaro aveva creato questo straordinario interesse per Gesù. E decisero di far morire anche Lazzaro, perché molti per causa sua credevano in Gesù. E i discepoli? Non compresero la straordinaria popolarità di Gesù, come dice il Vangelo; compresero solo dopo che fu glorificato. Dunque, abbiamo un itinerario da percorrere in questa Settimana Santa: leggere le Scritture, vedere le parole dei profeti, ma poi passare, attraverso la gloria - cioè il momento in cui il compimento della missione di Gesù si rivela nella morte in croce e nella sua risurrezione -, alla comprensione, quella di vedere che in Gesù, in questo modo di vivere, di morire e di dare vita c'è il compimento delle promesse. La Scrittura, la gloria, la comprensione.



Mario Delpini

*arcivescovo

Giuda, la sua falsa indignazione sociale

Questo che riproduciamo qui a lato è il pannello di destra di un trittico dipinto nel 1461 dal pittore francese Nicolas Froment, allora poco più che trentenne, artista tra i più dotati, ma anche tra i più originali, nel panorama artistico d'Oltralpe della seconda metà del XV secolo. Proprio a lui, tuttavia, si era rivolto il vescovo toscano Francesco Coppini, in quegli anni delegato pontificio tra Borgogna, Fiandre e Inghilterra, per la realizzazione di quest'opera straordinaria, avente per tema la risurrezione di Lazzaro e l'unzione di Betania (anche se le schede critiche si ostinano a parlare della cena in casa del fariseo, confondendo evidentemente gli episodi evangelici...), oggi conservata nella Galleria degli Uffizi a Firenze e recentemente restaurata. Froment, per illustrare il brano odierno di Giovanni, mette in scena un sorprendente «gioco di sguardi». Al centro c'è un personaggio vestito di giallo, che taglia una fetta di pane (e che dalla «pelata» e dalla barba grigia ci ricorda l'apostolo Pietro), che guarda con aria interrogativa il suo compagno di tavola e maestro, ovvero Gesù, che a sua volta guarda una donna inginocchiata davanti a lui che contempla i suoi piedi mentre li cosparge di unguento prezioso: Maria di Betania. Il fratello di costei, Lazzaro, lo vediamo in alto a destra, lo sguardo pensoso (e del resto ne ha ben donde, visto quel che gli è capitato: morire e tornare in vita...). Un'altra figura, infine, in piedi a sinistra, in fondo alla diagonale, si gira verso di noi, una mano alla cintura (dove pende, in parte occultata, una borsa con i denari), l'altra a indicare la donna e quel che sta avvenendo, con una faccia la cui espressione sembra dire: «Assurdo! Ma vi rendete conto?». Quest'ultimo è Giuda, naturalmente, non c'è da sbagliarsi. Il discepolo traditore, l'apostolo infedele, il cassiere ladro, quello che chiede a gran voce perché si permetta quello spreco di soldi, con tanti poveri e bisognosi in circolazione. E lo fa cercando di coinvolgere anche noi spettatori in quella sua denuncia! Come si sarebbe trovato bene, l'iscariota, a usare certi social media di oggi come cassa di risonanza per il suo scandalo e per la sua indignazione...

Luca Frigerio



«Unzione di Betania», Nicolas Froment (1461), Uffizi

la Messa oggi in tv, radio e web

Alle 11 diretta dal Duomo

Oggi l'arcivescovo presiederà alle 11 la Messa della Domenica delle Palme. La celebrazione avrà luogo in Duomo senza la presenza dei fedeli, in ottemperanza alle disposizioni governative, e sarà trasmessa in diretta su *Telenova* (canale 14 del digitale terrestre), *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), *Radio Marconi*, www.chiesadimilano.it, canale YouTube chiesadimilano.it, collegandosi da pc, tablet, smartphone e smart tv. Omelia in differita su *Radio Mater* alle 12.20. Al momento della Comunione tutti i fedeli saranno invitati a recitare la formula della Comunione spirituale. Allo scopo di favorire la partecipazione alla vita della Chiesa, come previsto dal diritto canonico nei casi in cui non è possibile partecipare all'Eucarestia, l'arcivescovo invita i fedeli alla preghiera individuale e in famiglia, utilizzando il sussidio diocesano (vedi box giallo sopra).

...I capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciassero, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù... (...) Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Letture del Vangelo secondo Giovanni

Il «Perdono» di Melegnano giovedì alle 11.45 in streaming

Nella basilica di San Giovanni Battista a Melegnano si riceve annualmente, dal mezzogiorno del Giovedì Santo a tutto il Venerdì Santo, l'indulgenza plenaria del «Perdono», concessa da papa Pio IV, zio di san Carlo Borromeo, nel 1563 e confermata da Paolo VI nel 1973. Si espone alle 11.45 del Giovedì Santo la Bolla pontificia di papa Pio IV, perché i fedeli possano lucrare l'indulgenza. Nel corso dei secoli l'esposizione della bolla non è mai stata interrotta. Quest'anno, dal momento che i fedeli non possono uscire di casa, l'arcivescovo ha scritto alla Penitenzieria apostolica, che ha concesso, a causa della pandemia, la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria del «Perdono» di Melegnano a tutti i fedeli che da casa partecipano in diretta al rito. La celebrazione dell'esposizione della Bolla di Pio IV si terrà giovedì 9 aprile alle 11.45 in diretta streaming dalla basilica di San Giovanni sul sito www.parcocchiesamelegnano.it. La Bolla viene esposta unitamente a una tavola su legno della fine del '500 che rappresenta la scena della nascita di Giovanni Battista.

L'arcivescovo scrive alle consacrate in vita comune

DI MARIO DELPINI *

Carissime, penso a voi, sorelle che vivete in comunità, graduate dalla condivisione del carisma, abituate a essere a servizio le une delle altre. Voglio invocare per voi una speciale benedizione: infatti entriamo nella Pasqua di Gesù. Vi incoraggio ad affrontare questo tempo di clausura più rigorosa, di isolamento e di sospensione di molte attività, come un tempo per ricevere grazia, per irradiare grazia. Sarà - immagino - anche un tempo per curare le malate, per piangere le sorelle morte, per vivere in apprensione per i familiari di cui si hanno poche notizie. Vi sono vicino con la preghiera e le lacrime. Sarà un tempo complicato. Eppure anche di grazia. Infatti entriamo nella Pasqua di Gesù.

Sorelle di vita comune, in questo tempo di prova, siate liete, siate fiduciose, siate prudenti, siate pazienti, siate sante. Infatti entriamo nella Pasqua di Gesù, per ricevere il dono dello Spirito Santo. Sorelle di vita comune, vivere insieme in questo tempo può essere anche un pericolo, ma per voi sia un conforto. Non si spenga il vostro canto, non venga meno la vostra preghiera, per voi, per i vostri cari, per tutti noi. Infatti entriamo nella Pasqua di Gesù e cantiamo il nostro Alleluia. Sorelle di vita comune, cariche di anni e di sapienza, perseverate nella vostra vocazione a essere profezia del Regno. La trepidazione non apra la porta alla desolazione, ma alla speranza. La fragilità non sia terreno che la gramigna del maligno può occupare, ma terra di messi

abbondanti in attesa della mietitura, tenda precaria dove è atteso lo sposo. Infatti entriamo nella Pasqua di Gesù: la morte è stata vinta, una vita nuova è data! Sorelle di vita comune, segregate in casa, le visite precluse non siano per soffrire l'isolamento; l'impedimento delle attività e delle iniziative non sia per esasperarsi nell'ozio. Piuttosto provate a raggiungere molti, tutti, passando dalla Trinità. Infatti entriamo nella Pasqua di Gesù e tutti sono radunati per essere un cuore solo e un'anima sola. Sorelle di vita comune, abituate a dare al tempo il ritmo della preghiera liturgica, della operosità concorde e costruttiva, della sobrietà delle parole e della sollecitudine della carità, offrite il vostro esempio e siate una parola di incoraggiamento. In questo

tempo molte famiglie sono costrette a una vita di clausura forzata e non sono abituate. Nelle case regna spesso il nervosismo, l'irrequietezza, l'inconcludenza. Avete qualche cosa da insegnare, qualche consiglio da dare. Certo avete un dovere di intercessione. Conto su di voi: custodite le intenzioni di preghiera di tutta la gente che conoscete e anche della gente che non conoscete. Infatti entriamo nella Pasqua di Gesù, che tutto trasfigura e a tutti fa grazia della vita, la vita divina, la vita eterna. Invoco per ciascuna di voi e per ogni comunità ogni benedizione di Dio: la grazia di essere consacrate e di vivere insieme porti frutto nella gioia, nella carità, nella santità. Milano, Pasqua del Signore 2020 in tempo di epidemia * arcivescovo